



Ufficio Stampa e Comunicazione

FERRAGOSTO 2008

**CONFERENZA STAMPA
DEL MINISTRO DELL'INTERNO
ROBERTO MARONI**

Roma 15 agosto 2008

IMPIEGO DELLE FORZE ARMATE NEL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Dal 4 agosto scorso e per la durata di sei mesi, è operativo il piano di impiego di un contingente di complessive 3.000 unità di personale appartenente alle Forze Armate (Esercito, Marina Militare, Aeronautica Militare e Arma dei Carabinieri con compiti militari) che, in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia, opera – nelle province comprendenti aree metropolitane e in quelle densamente popolate – per le esigenze di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili e per quelle di perlustrazione e pattuglia.

Si è proceduto nel modo seguente:

1.000 militari per i servizi di vigilanza a 52 obiettivi sensibili nelle città di Roma, Milano e Napoli, con un recupero complessivo di operatori delle Forze di Polizia pari a 369 unità.

1.000 militari per i servizi di vigilanza a 16 Centri per immigrati, con un recupero complessivo di operatori delle Forze di Polizia pari a 778 unità;

1.000 militari per i servizi di perlustrazione e pattuglia nelle città di Bari, Catania, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino e Verona.

Nei pochi giorni dall'inizio dell'impiego delle pattuglie miste si sono registrati i seguenti primi risultati:

- 37 persone arrestate, di cui 33 cittadini extracomunitari, per reati predatori, spaccio di sostanze stupefacenti nonché violenza e resistenza a pubblico ufficiale;
- 37 persone denunciate in stato di libertà, di cui 24 cittadini stranieri;
- 3.805 persone identificate;
- 1.139 veicoli controllati, di cui 10 sequestrati.

Terrorismo interno.

E'proseguita una costante attività informativa ed investigativa in ambienti e nei confronti di elementi contigui all'area dell'eversione e del terrorismo, sia riconducibile alla **sinistra estrema** che alla **destra eversiva**.

Di particolare rilevanza è l'arresto in Brasile, il 3 luglio scorso, di Pierluigi Bragaglia, ex terrorista dei NAR da anni latitante, destinatario di un ordine di esecuzione emesso nel 1998 in relazione ad una condanna ad anni 12 e mesi 11 di reclusione per vari reati di terrorismo.

Terrorismo internazionale.

Il 9 agosto scorso, a Bologna, sono stati arrestati 5 estremisti islamici nell'ambito dell'operazione di polizia denominata "El Khit", termine arabo che significa "il filo", ad indicare la facilitazione all'ingresso in Iraq o in Afghanistan di combattenti per la *Jihad*. Quattro degli arrestati sono di origine tunisina e sono indagati per associazione con finalità di terrorismo internazionale e truffa aggravata da finalità di terrorismo. Nel corso dell'operazione sono state effettuate numerose perquisizioni con sequestro di documenti e acquisizione di copioso materiale.

Sul versante del terrorismo internazionale l'attività investigativa condotta in Italia è soprattutto incentrata sulla necessità di colpire le attività finalizzate a sostenere l'operatività delle organizzazioni terroristiche, come nei settori del reclutamento, dell'acquisizione di provviste finanziarie e della propaganda.

In tal senso, assume rilievo l'arresto a Milano, lo scorso 20 maggio, di tre tunisini organici a gruppi islamici coinvolti in un ingente traffico di sostanze stupefacenti i cui proventi si sospetta che andassero a finanziare la causa integralista.

Analogamente, i provvedimenti eseguiti lo scorso 18 giugno, in diverse province italiane, nei confronti di 34 cittadini srilankesi di etnia Tamil, si inquadrano nella finalità di neutralizzare una struttura dedita all'approvvigionamento finanziario del gruppo terroristico Tigri Tamil attraverso attività di natura estorsiva.

CRIMINALITA' ORGANIZZATA: CATTURA DI LATITANTI E PRINCIPALI OPERAZIONI

Nella lotta alla criminalità organizzata fondamentali sono le **misure di prevenzione, personali e patrimoniali**. Queste ultime, in particolare, dirette ad aggredire i patrimoni illecitamente costituiti, hanno ricevuto nuovo impulso dalle innovazioni introdotte nel pacchetto sicurezza.

Infatti, nel 2008 (dati aggiornati al 31 luglio), sono stati **sequestrati** 2.388 beni per un valore totale di euro 3.325.450.000 e **confiscati** 120 beni per un valore di euro 45.050.000.

Ulteriore momento dell'azione di contrasto alla criminalità organizzata è rappresentato dalla **lotta alle infiltrazioni e ai condizionamenti degli Enti locali**. Basti considerare che negli ultimi tre mesi sono stati sciolti 3 Comuni: uno in Sicilia, uno in Calabria e uno in Campania che fanno ascrivere a 18 il numero complessivo degli Enti Locali in gestione commissariale per infiltrazione mafiosa.

In merito agli **appalti**, la Direzione Investigativa Antimafia, nel contesto di precisi moduli di sinergia istituzionale da tempo adottati, ha reso operativo un Osservatorio centrale sugli appalti al fine di fornire un efficace supporto agli organi centrali per l'analisi dei dati.

Per quanto concerne la **cattura dei latitanti**, si tratta di un obiettivo prioritario che riveste una duplice valenza: indebolire l'organizzazione criminale e rafforzare il potere dello Stato.

Positivi risultati sono stati conseguiti dal 1° gennaio ad oggi con la cattura di 86 latitanti:

Di particolare rilievo, l'azione condotta negli ultimi giorni con gli arresti di: Giuseppe Coluccio ('ndrangheta) e Patrizio Bosti (camorra), entrambi inseriti nello speciale programma di ricerca dei 30 latitanti di massima pericolosità; Paolo Nirta ('ndrangheta), considerato il reggente dell'omonima cosca, inserito nell'elenco dei 100 latitanti più pericolosi; Gianfranco Antonioli ('ndrangheta) personaggio di spicco della cosca Pelle-Vottari.

Rilevanti e numerose **operazioni di polizia** sono state effettuate per contrastare incisivamente le principali organizzazioni criminali esistenti sul territorio nazionale e per conseguire i risultati sopra descritti.

In particolare, nel corso del 2008:

Cosa Nostra/Stidda - 24 operazioni condotte nelle province di Agrigento, Catania, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani con l'arresto di 302 soggetti e la denuncia in stato di libertà di 162 persone.

'Ndrangheta - 29 operazioni nelle province di Catanzaro, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Vicenza, Ferrara, Verona, Vercelli, Salerno, Milano, Genova, Torino, Roma e Napoli con l'arresto di 227 persone e la denuncia in stato di libertà di altre 37.

Camorra - 23 operazioni nelle province di Caserta, Napoli, Avellino Salerno, Palermo, Cosenza, Torino, Ancona, Lecco, Latina, Campobasso, Foggia, Brescia, Perugia, Roma, Udine nonché a Barcellona (Spagna), con l'arresto di 255 persone, e la denuncia in stato di libertà di altre 276.

Criminalità organizzata pugliese - 24 operazioni nelle province di Foggia, Ascoli Piceno, Torino, Potenza, Bari, Chieti, Isernia e Campobasso con l'arresto di 228 soggetti e la denuncia in stato di libertà di altre 23.

Criminalità comune italiana e straniera - 103 operazioni sul territorio nazionale, con l'arresto di 652 persone e la denuncia di altre 325.

Di particolare importanza in quest'ultimo contesto sono le attività condotte dalle Forze di polizia in collaborazione con gli omologhi organismi esteri.

Tra queste, la **collaborazione con la Polizia romena** nella fase più recente, iniziata il 29 maggio scorso, ha portato a risultati di assoluto rilievo e, da ultimo, all'**operazione del 12 agosto** conclusasi con l'arresto di 10 cittadini romeni ritenuti responsabili di associazione a delinquere e di sfruttamento della prostituzione, anche minorile, nonché di altri gravi reati, ed operati nella zona di Venezia-Mestre.

Inoltre, parimenti significativa è la cooperazione che ha portato all'operatività delle **pattuglie miste italo-francesi**, sia sul territorio italiano sia su quello francese in un'ottica di "polizia di prossimità", nei siti di interesse turistico e nei periodi di maggiore affluenza.

I dati del 2007 confermano due tristi primati italiani nel panorama europeo: quello dei morti per gli incidenti stradali e sul lavoro. Nel 2007 sono stati 5.569 i morti sulle strade italiane: numero maggiore rispetto a Paesi europei con più abitanti.

I CONTROLLI

In occasione del **periodo estivo** e del **relativo "esodo"**, attraverso un'attenta e mirata pianificazione correlata alle diversificate esigenze, sono stati predisposti efficienti dispositivi di prevenzione, repressione ed intervento, finalizzati alla tutela della sicurezza sulla strada e all'azione sistematica di sanzionamento dei comportamenti di guida più pericolosi, assicurando l'assistenza agli utenti della strada in caso di disagi gravi.

In particolare è stato previsto:

- il potenziamento dei servizi di vigilanza in ambito autostradale con pattuglie dei reparti ordinari nelle giornate "a rischio";
- l'impiego sistematico sulla rete autostradale, nelle giornate di maggiore traffico, di pattuglie motomontate per velocizzare gli interventi e per una migliore osservazione del traffico;
- una maggiore visibilità delle pattuglie con soste frequenti nelle aree di servizio e in corrispondenza degli svincoli di immissione in carreggiata;
- l'assidua vigilanza delle aree di servizio e di parcheggio con finalità di prevenzione delle condotte illecite ai danni degli utenti in transito;
- l'integrazione dei servizi di vigilanza con pattuglie "in borghese" per la repressione della criminalità in ambito autostradale;
- l'adozione di iniziative presso gli organi di informazione per dare la massima divulgazione dei percorsi alternativi alla rete autostradale, da utilizzare in presenza di code o di criticità;
- l'incremento dei controlli dei veicoli adibiti al trasporto di merci durante le giornate di divieto;
- l'utilizzazione sistematica delle tecnologie disponibili per la repressione delle violazioni in materia di velocità, di sorpasso e uso delle corsie di emergenza;
- l'impiego sistematico dei precursori e degli etilometri per la verifica del tasso alcolemico dei conducenti;

- l'attivazione di specifici dispositivi di controllo lungo le strade di collegamento e nei pressi dei locali di divertimento e delle discoteche, con controlli sistematici dei limiti di velocità e delle condizioni psico-fisiche dei conducenti, per reprimere la guida in stato di alterazione determinata dall'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti;

Dal 13 al 16 agosto la Polizia Stradale giornalmente disporrà di:

- 1.400 pattuglie automontate;
- 100 pattuglie motomontate;
- 127 postazioni Tutor attivate per il controllo della velocità media;
- 95 misuratori di velocità in postazione fissa e mobile;
- 50 autovetture con Provida per il controllo della velocità;
- 580 etilometri e precursori per il controllo dei conducenti.

Su un piano generale, un "trend" positivo ha caratterizzato l'attività di controllo e di vigilanza, svolta dal 1° gennaio al 31 luglio 2008 per la sicurezza degli utenti della strada, con l'impiego di 2.743.223 pattuglie nei servizi di istituto e 16.984 servizi con misuratori di velocità.

Inoltre, nel solo periodo dal 1° maggio al 31 luglio le pattuglie sono state 1.142.941 e i servizi con misuratori di velocità 7.083.

RISULTATI DEI CONTROLLI

Significativi appaiono i risultati conseguiti, che hanno visto un trend costante di **incremento degli accertamenti di infrazioni al codice della strada**, con un picco di controlli concernente l'utilizzo di etilometri e/o precursori (+170%), **un trend in diminuzione degli incidenti stradali**, pari al 9,5%. Infatti sono stati rilevati **71.882 incidenti**, ben 7.546 in meno rispetto al precedente analogo periodo, con una riduzione del 10,4% delle persone ferite (52.209 rispetto alle 58.281 dell'analogo periodo del 2007) e del 6,4% delle persone decedute (1.773 rispetto alle 1.895 del 2007).

Nei mesi di maggio, giugno e luglio 2008 , gli accertamenti al codice della strada sono quasi **raddoppiati** rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e gli incidenti stradali, anche grazie all'incisiva attività di controllo sono **diminuiti del 10%**, con una riduzione del 10,8% delle persone ferite e del 6% delle persone decedute.

“STRAGI DEL SABATO SERA”

Servizi straordinari diretti a prevenire e reprimere le condotte di guida più pericolose, sono stati attuati dalla **Polizia Stradale e dall'Arma dei Carabinieri** per arginare il fenomeno delle c.d. “**stragi del sabato sera**” specialmente nelle località caratterizzate da un'elevata mobilità notturna dei giovani per la presenza di locali di intrattenimento e svago, con i seguenti risultati ottenuti nel periodo **1° gennaio – 31 luglio 2008**:

- **105.517** posti di controllo, con l'impiego di **109.846** pattuglie;
- **152.964** conducenti controllati (**118.433** uomini e **34.531** donne), di cui circa il **10%** è risultato positivo al test di verifica del tasso alcoolemico (**91%** uomini e **9%** donne);
- **15.053** contravvenzioni contestate per guida in stato di ebbrezza alcolica e **427** per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.;
- **4.580** incidenti stradali rilevati, di cui **157** con esito mortale e con **183** persone decedute;

Nel 1° semestre del 2008, rispetto al 2007, nelle ore notturne dei fine settimana (tra le 2,00 e le 6,00 dei venerdì, sabato e domenica), a fronte di un **incremento** dei controlli con etilometri e precursori del **22%** circa, si è registrata una **diminuzione degli incidenti mortali** del **9,5%** (72 incidenti in meno) e una sensibile riduzione del numero delle **vittime -11,9%** (**103 morti in meno**).

I risultati dell'attività svolta nei mesi da **maggio a luglio** fanno registrare quanto segue:

- **46.531** posti di controllo, con l'impiego di **48.592** pattuglie;
- **73.700** conducenti controllati (**56.830** uomini e **16.870** donne), di cui circa il **9,4%** è risultato positivo al test di verifica del tasso alcoolemico (**92%** uomini e **8%** donne);
- **12.123** contravvenzioni contestate per guida in stato di ebbrezza alcolica e **1.115** per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.;
- **1.993** incidenti stradali rilevati, di cui **79** con esito mortale e con **87** persone decedute.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA E SOTTO INFLUENZA DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Con il Decreto Legge n. 92 del 23 maggio 2008, recante “**Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica**” convertito in legge 24 luglio 2008, n. 125, sono state introdotte significative **modifiche agli artt. 186 e 187 del codice della strada**, in materia di **guida in stato di ebbrezza alcolica e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti**. In particolare,

sono state **aumentate le pene per chi guida in stato d'ebbrezza** con un tasso alcolemico superiore a 0,8 g/l e non superiore a 1,5 g/l (arresto fino a sei mesi), mentre chi guida **con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l è punito con l'arresto** da tre mesi ad un anno.

In tale ultima ipotesi (**tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l**), oltre all'applicazione delle pene principali e delle sanzioni amministrative accessorie incidenti sulla patente di guida, **è sempre disposta, con sentenza di condanna, la misura di sicurezza della confisca del veicolo**, salvo che lo stesso appartenga a persona estranea al reato. Anche per il **reato di guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti**, oltre all'aumento delle pene (ammenda da 1.500 a 6.000 euro e arresto da tre mesi ad un anno), **è stata prevista la confisca del veicolo** con cui è commesso il reato, salvo appartenga a persona estranea al reato stesso.

RISULTATI

Dopo l'entrata in vigore delle nuove norme e fino al 31 luglio 2008 la Polizia Stradale e l'Arma dei Carabinieri hanno proceduto al **sequestro di 1.263 veicoli, di cui 1.138** per il reato di **guida in stato di ebbrezza alcolica** con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l, e **125** per il reato di **guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti**.

INIZIATIVE PER LA SICUREZZA STRADALE

Nel delineato contesto si inseriscono **le seguenti iniziative** alle quali è stato dato rinnovato impulso:

- **campagna nazionale** denominata **ICARO**, incentrata sulla **sensibilizzazione dei giovani delle scuole medie superiori**;
- **campagna di informazione e di prevenzione "Guido con prudenza"** con l'obiettivo di **sensibilizzare i giovani sui rischi legati alla guida in stato di ebbrezza**;
- figura del c.d. **"guidatore designato"**, contemplata, anche dal *Codice etico di autoregolazione per la sicurezza stradale*, d'intesa con le associazioni dei gestori dei locali e dei produttori di alcolici;
- **camper di "Guido con Prudenza"** che dà la possibilità ai ragazzi, sia il pomeriggio lungo le spiagge che la sera prima di entrare in discoteca, di sperimentare su un simulatore di guida sicura gli effetti di una guida alterata dall'abuso di alcool o dall'uso di sostanze stupefacenti.

I primi cento giorni di attività del Governo sono stati caratterizzati da un'**eccezionale pressione migratoria**, in particolare per quanto riguarda le coste meridionali.

La tabella seguente mette a confronto il numero degli sbarchi registrati in Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna nei primi sette mesi del 2007 e nello stesso periodo dell'anno in corso:

REGIONE	2007 (GEN. – LUG.)	2008 (GEN. – LUG.)
SICILIA	7.230	14.420
CALABRIA	529	174
PUGLIA	=	18
SARDEGNA	507	766
<i>Totale</i>	8.266	15.378

Con un numero quasi doppio di immigrati tutte le strutture di accoglienza, anche se recentemente ristrutturata e migliorate, hanno conosciuto serissime difficoltà.

A livello operativo, pertanto, l'azione si è concentrata, da un lato, sulle attività finalizzate al **rimpatrio degli irregolari** e, dall'altro, sulle modalità idonee a **restituire piena efficienza ai centri di prima accoglienza** nel tempo più breve possibile.

Sotto il primo profilo, nei primi 7 mesi del 2008, rispetto all'analogo periodo del 2007, si sono registrati:

- **4.082.** espulsioni effettivamente eseguite **(+15,2%)**;
- **399** respingimenti del Questore **(+25,9%)**;
- **4.288** riammissioni **(+5,1%)**;
- **522** rimpatri con voli charter **(+57,7%)**;
- **3.810** respingimenti in frontiera **(-29,1%**, unico dato in variazione negativa, dovuta tuttavia al fatto che, con l'ingresso in area Schengen di Slovenia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Estonia, Lituania, Lettonia, Malta, Ungheria e Polonia, sono stati soppressi i controlli di frontiera esterna, sostituiti con quelli effettuati a campione).

Sotto il secondo profilo, in particolare, il Centro di Primo Soccorso e Assistenza di Lampedusa – che con 13.310 arrivi nel periodo gennaio-luglio 2008 ha sostenuto in assoluto il maggior impatto migratorio – viene costantemente monitorato.

In coincidenza con gli sbarchi di fine luglio è stata istituita un'**unità di crisi** per coordinare i trasferimenti da Lampedusa verso altri Centri, sia della Sicilia sia del continente, e consentire al Centro di adempiere efficacemente ai suoi compiti di prima accoglienza e soccorso.

Funzionale a questa esigenza è il provvedimento con il quale, il 25 luglio scorso, il Governo ha prorogato lo **stato di emergenza connesso all'eccezionale afflusso di immigrati** sulle coste meridionali, estendendolo all'intero territorio nazionale.

Grazie a tale misura si è reso possibile intervenire con mezzi straordinari per approntare tempestivamente nuovi Centri di ricezione degli immigrati, alleviando la pressione sui Centri di primo soccorso, che sarebbe stata difficilmente gestibile anche sotto l'aspetto logistico ed evitare che il massiccio afflusso di irregolari potesse comportare riflessi negativi sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Operando in stretto collegamento con i sindaci competenti, sono state reperite nuove possibilità di sistemazione, operative a breve termine, in Veneto, Friuli – Venezia Giulia, Lazio e Puglia.

Nel corso di un apposito incontro con l'ANCI, è stata ottenuta la disponibilità all'**attivazione di posti straordinari di accoglienza**, da rendere immediatamente disponibili, all'interno del Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati; i posti aggiuntivi saranno sostenuti economicamente, in via straordinaria, per un anno, nell'ottica di una futura stabilizzazione e quindi di un allargamento dell'attuale Rete di accoglienza..

Attualmente il Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati del Ministero dell'Interno, coordinato dall'ANCI, vede impegnata una rete di oltre 100 Comuni, con standard di accoglienza ed integrazione elevati e risultati riconosciuti a livello europeo.

Sempre nell'ottica di mitigare gli effetti dell'emergenza su Lampedusa, il 4 agosto è stata siglata una **convenzione con una primaria istituzione sanitaria pubblica specializzata in malattie tropicali, dell'emigrazione e della povertà**, che è stata incaricata di inviare a Lampedusa una squadra di medici specialisti, al duplice fine di monitorare lo stato di salute delle persone sbarcate e di sostenere le autorità sanitarie locali nell'impegno a favore della cittadinanza e delle persone comunque soggiornanti nell'isola.

Si segnala, infine, l'assoluta rilevanza delle iniziative volte a prevenire e contrastare il fenomeno dei flussi illegali, condotte dalle Forze di polizia e dal Corpo delle Capitanerie di Porto, anche con la collaborazione degli omologhi organismi di altri Stati.

L'art. 20 del disegno di legge "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" ha previsto lo stanziamento di euro 46.632.000 per l'anno 2008 ed euro 93.264.000 per ciascuno degli anni 2009 e 2010 destinati alla costruzione e ristrutturazione dei Centri di identificazione ed espulsione.

La situazione degli incendi boschivi nel 2008 registra un **nettissimo miglioramento** con un abbattimento di oltre il 60% degli interventi effettuati dai Vigili del fuoco, delle unità operative avvicendate e del numero dei mezzi impegnati, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (15 maggio-05 agosto 2007), e soprattutto con una grandissima riduzione del numero di ettari di boschi bruciati .

Anno	Ettari di superficie boscata bruciata (stima)	%	Ettari di superficie non boscata bruciata (stima)	%	Numero interventi	%
2007	22.831		115.185		40.887	
2008	2.910	-87%	26.570	-77%	12.673	-68%

Tale miglioramento è legato a una serie di fattori:

- **nuovo assetto organizzativo** sugli interventi operativi del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco con squadre dedicate in servizio e reperibili pronte ad intervenire sugli scenari, previsto dal "Patto per il Soccorso";
- coinvolgimento dei Prefetti nell'attività di prevenzione attraverso le mirate indicazioni operative e **direttive** da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'Interno (direttiva del 16 giugno 2008);
- **mappatura del territorio** attuata in sinergia tra le strutture del Corpo Forestale dello Stato e gli Enti territoriali;
- più efficace funzionalità delle **Sale Operative Unificate** delle Regioni, con la partecipazione di rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e delle organizzazioni del Volontariato;
- partecipazione più ordinata delle componenti del volontariato sugli scenari di incendi di bosco;
- condizioni meteo climatiche più favorevoli, con particolare riferimento all'inizio della stagione estiva.

Una rilevanza fondamentale ha rivestito, inoltre, l'**Accordo operativo tra Ministero dell'Interno e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali** per il coordinamento dei soccorsi tra Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato connessi agli incendi boschivi.

I due dicasteri, concordemente col Dipartimento della Protezione Civile, hanno avviato un percorso comune con le Regioni per la razionalizzazione delle risorse disponibili che consenta di assicurare, in senso lato, il miglioramento della sicurezza.

Infatti, la direttiva del Ministro dell'Interno, emanata il 16 giugno scorso, e rivolta alle Prefetture, alle Questure ed alle Direzioni Regionali VV.F. ha disposto che ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze ed in piena sinergia, promuova le misure occorrenti al fine di assicurare la corretta organizzazione e la coordinata gestione degli incendi di bosco, anche sotto il profilo della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

PIANI DI EMERGENZA ESTERNA (AZIENDE A RISCHIO)

Nel giugno scorso è stata completata dai Prefetti, provincia per provincia, la **pianificazione dell'emergenza (PEE)** di tutte le **industrie a rischio di incidente rilevante** (509 stabilimenti su tutto il territorio nazionale), in tal modo ottemperando ad una precisa prescrizione della normativa comunitaria.

I **piani di emergenza esterna** consentono, in caso di incidente, di garantire la salvaguardia delle persone e dell'ambiente, rafforzando così il livello di sicurezza del Paese a fronte dei rischi derivanti dall'uso delle moderne tecnologie nei processi produttivi.

Il raggiungimento di tale risultato è stato reso possibile grazie all'**azione coordinata** dei Ministeri competenti (Interno e Ambiente) e del Dipartimento della Protezione Civile nonché delle sinergie tra gli enti locali preposti alla redazione dei previsti piani di emergenza esterna.

A livello locale, le Prefetture (competenti della predisposizione dei piani di emergenza e della relativa attuazione) hanno coordinato i vari enti preposti sia per l'azione di monitoraggio con le Regioni che per la redazione dei piani stessi, realizzati con il fondamentale apporto tecnico dei Comandi Provinciali dei vigili del fuoco.